



COMUNE DI MONTEVARCHI  
PROVINCIA DI AREZZO

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 29/02/2016**

**OGGETTO: ART. 91 DELLA LEGGE REGIONALE N. 84 DEL 28 DICEMBRE 2015.  
PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO OTTIMALE DELLA ZONA  
DISTRETTO.**

L'anno 2016, il giorno ventinove del mese di febbraio alle ore 21:00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
GRASSO FRANCESCO MARIA	Sindaco	X	
TADDEUCCI LUCIANO	Presidente	X	
BENCINI ALESSANDRO	Consigliere		X
CAPOCCIA SUSI	Consigliere	X	
CAPORASO SARA	Consigliere	X	
BECATTINI MORENO	Consigliere	X	
ANDRIES CORNEL MIHAI	Consigliere		X
MANIA MORENA	Consigliere		X
IRACI SARERI SANTINO PIETRO	Consigliere	X	
MAGINI GIANLUCA	Consigliere		X
BOTTI CARLO	Consigliere	X	
CAMICIOTTOLI FABIO	Consigliere	X	
BUFFONI MAURO	Consigliere		X
NARDI FLAVIO	Consigliere	X	
BUCCI LUCIANO	Consigliere	X	
BINDI MAURO	Consigliere	X	
BUCCIARELLI CRISTINA	Consigliere		X
TOTALE		11	6

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Taddeucci Luciano;

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.ssa Di Gisi Elena;

Partecipa il segretario della Presidenza del C.C.:

Assessori presenti : Righi .

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto il “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”;

Considerato che obiettivo principale delle amministrazioni del Valdarno è la tutela dei servizi sanitari della vallata nell'ottica di un'implementazione e miglioramento degli stessi;

Che ulteriore obiettivo delle Amministrazioni del Valdarno è la tutela dei presidi ospedalieri ivi presenti nell'ottica della programmazione di rete degli stessi indicati dalla Regione.

Visto che l’art. 91 della legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015 stabilisce quanto segue:

*“1. La Giunta regionale **entro il 30 giugno 2016** presenta, previo parere della Conferenza regionale dei sindaci, al Consiglio regionale una proposta di legge mediante la quale si procede alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto, ad eccezione della zona insulare dell'isola d'Elba, da individuare all'interno delle nuove aziende USL sulla base di criteri strutturali ed infrastrutturali, fra i quali il numero di abitanti, l'estensione del territorio, il numero di comuni, nel rispetto del criterio di attenzione alle zone disagiate, di confine, montane, alla loro identità territoriale, alle esperienze socio-sanitarie maturate e consolidate, anche in ragione del rapporto fra dimensioni elevate del territorio e scarsa densità abitativa.*

*2. Relativamente al processo di revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto, di cui al comma 1, **i singoli consigli comunali**, le unioni dei comuni ovvero le singole conferenze zonali integrate, attualmente costituite, possono avanzare proposte per la ridefinizione degli ambiti suddetti entro il 30 marzo 2016.*

*3. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di cui al comma 1, ciascuna azienda USL recepisce i nuovi ambiti delle zone distretto e definisce, d'intesa con gli enti locali, i nuovi assetti organizzativi della nuova zona distretto in riferimento alle previsioni degli articoli 70 bis e 71 bis della l.r. 40/2005.*

Considerato che il Valdarno Superiore identificato dai territori dei Comuni di Montevarchi, San Giovanni V.no, Terranuova B.ni, Loro Ciuffenna, Reggello, Bucine, Laterina, Pergine, Castelfranco Piandisco', Cavriglia, Figline Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno presenta caratteristiche omogenee sotto l'aspetto economico, culturale e sociale;

Ritenuto che la realtà territoriale in oggetto rappresenterebbe l'ambito ottimale per la definizione di un nuovo distretto considerato il numero di abitanti, l'estensione del territorio, il numero di comuni, le esperienze socio-sanitarie maturate e consolidate;

Ritenuto che la legge regionale di riforma del sistema sanitario riconosce in questa fase l'autonomia costituzionale dei Comuni i quali possono disegnare la territorialità sovra comunale dei servizi scegliendo i confini delle nuove zone distretto che rispondono ai principi della normativa regionale;

Ritenuto che i Comuni abbiano il dovere istituzionale di partecipare e promuovere il nuovo disegno geografico evidenziando l'omogeneità del territorio, dei servizi, le infrastrutture esistenti, i presidi ospedalieri del territorio con l'obiettivo di rafforzare la rete di protezione sociale ai cittadini, ridurre al minimo lo spostamento delle persone verso altre aree della Regione in quanto più vicine e non perché di appartenenza;

Considerato che i Comuni del Valdarno Superiore si collocano territorialmente in due Aziende USL corrispondenti a due aree vaste;

Ritenuto di chiedere alla Giunta Regionale, prendendo atto della volontà manifestata dai Comuni del Valdarno Superiore (già espressa nel documento del 25 marzo 2015 inoltrato alla Regione Toscana) nel rispetto dell'art. 117 e 118 della Costituzione:

- di prevedere nella proposta di legge da formulare al Consiglio Regionale entro il 30 giugno 2016, disposizioni di natura transitoria fino al 31.12.2016 per il Valdarno Superiore che garantiscano la continuità del sistema nella fase di passaggio fra l'attuale definizione dei distretti e il nuovo disegno proposto dalle Amministrazioni Comunali, in cui la Regione, le due Aziende USL di area vasta e i Comuni attivino le modalità operative e definiscano il percorso interessante la gestione dei servizi e il patrimonio per dare attuazione all'ambito ottimale del distretto così come proposto;
- di stabilire, all'interno della disciplina transitoria, che i sessanta giorni di cui al comma 3 dell'art. 91 della legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015, termine nel quale "*ciascuna azienda USL recepisce i nuovi ambiti delle zone distretto e definisce, d'intesa con gli enti locali, i nuovi assetti organizzativi della nuova zona distretto in riferimento alle previsioni degli articoli 70 bis e 71 bis della l.r. 40/2005*", decorrano dal 01.01.2017.

Considerato di conferire mandato al Sindaco pro tempore del Comune di Montevarchi di inoltrare la richiesta ai Sindaci dei Comuni interessati, alle due Conferenze dei Sindaci e alla Giunta Regionale come sopra formulata entro il 30 marzo 2016;

**Ritenuto** altresì che l'unificazione del Valdarno deve essere perseguita anche da un punto di vista Istituzionale ridefinendo gli ambiti ottimali individuati con la Legge Regionale Toscana 66 del 2011 e rivisti con la Legge Regionale Toscana 22 del 2014 e sue s.m.i.

**Visto** il parere favorevole del **Dirigente del Settore Servizi alla Persona ed alle Imprese** in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Preso atto** del dibattito verificatosi durante l'esame del presente argomento, riepilogato di seguito e considerato che la trascrizione della registrazione degli interventi viene allegata alla presente deliberazione;

**Visto** il seguente esito della votazione, espressa per alzata di mano:

Presenti n. 11 Assenti n. 6

Voti FAVOREVOLI N. 11

Voti CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 0

#### DELIBERA

di ritenere le premesse come parti integranti della presente deliberato;

di esprimere, come Comune di Montevarchi la volontà di far parte di un'unica zona distretto identificato nel Valdarno Superiore per la gestione dei servizi socio sanitari;

di chiedere alla Giunta Regionale, prendendo atto della volontà manifestata dai Comuni del Valdarno Superiore nel rispetto dell'art. 117 e 118 della Costituzione:

di prevedere nella proposta di legge da formulare al Consiglio Regionale entro il 30 giugno 2016, disposizioni di natura transitoria fino al 31.12.2016 per il Valdarno Superiore che garantiscano la continuità del sistema nella fase di passaggio fra l'attuale definizione dei distretti e il nuovo disegno proposto dalle Amministrazioni Comunali, in cui la Regione, le due Aziende USL di area vasta e i Comuni attivino le modalità operative e definiscano il percorso interessante la gestione dei servizi e il patrimonio per dare attuazione all'ambito ottimale del distretto così come propostodi stabilire, all'interno della disciplina transitoria, che i sessanta giorni di cui al comma 3 dell'art. 91 della legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015, termine nel quale *“ciascuna azienda USL recepisce i nuovi ambiti delle zone distretto e definisce, d'intesa con gli enti locali, i nuovi assetti organizzativi della*

*nuova zona distretto in riferimento alle previsioni degli articoli 70 bis e 71 bis della l.r. 40/2005”, decorrano dal 01.01.2017.*

di Conferire al Sindaco specifico mandato a verificare, nelle more di modifica dell’ambito ottimale, possibilità che i due Distretti Sanitari del Valdarno possano trovare sinergie reali e a riferire al prossimo Consiglio Comunale sugli esiti;

di impegnare il Presidente del Consiglio Comunale a convocare una Capogruppo urgente congiunta tra i Comuni di Montevarchi, Figline V.no Incisa, San Giovanni V.no e Terranuova;

di conferire mandato al Sindaco pro tempore del Comune di Montevarchi di inoltrare la richiesta ai Sindaci dei Comuni interessati, alle due Conferenze dei Sindaci e alla Giunta Regionale come sopra formulata entro il 30 marzo 2016;

di dichiarare con voti unanimi la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 4 co. Del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Di Gisi Elena

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Taddeucci Luciano

*Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.*



COMUNE DI MONTEVARCHI  
PROVINCIA DI AREZZO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione di  
Consiglio Comunale n° 22 del 29/02/2016

**OGGETTO:** ART. 91 DELLA LEGGE REGIONALE N. 84 DEL 28 DICEMBRE 2015.  
PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO OTTIMALE DELLA ZONA DISTRETTO.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Montevarchi, 29/02/2016

IL RESPONSABILE  
Barucci Francesca / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI MONTEVARCHI  
PROVINCIA DI AREZZO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione di  
Consiglio Comunale n° 22 del 29/02/2016

**OGGETTO:** ART. 91 DELLA LEGGE REGIONALE N. 84 DEL 28 DICEMBRE 2015.  
PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO OTTIMALE DELLA ZONA DISTRETTO.

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto, per l'importo complessivo di , risultante nel sottoscritto prospetto.

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

*Entrata*

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

*Spesa*

Prenotazione	Anno	Capitolo	Oggetto capitolo	Importo	CIG	CUP

Annotazioni:

Montevarchi, 29/02/2016

Per il Responsabile del Servizio Finanziario  
Maurizi Paolo / ArubaPEC S.p.A.

**Consiglio Comunale del 29-2-2016 Punto 7.**

**Art. 91 della Legge Regionale n.84 del 28 dicembre 2015. Proposta di individuazione dell'Ambito Ottimale della Zona Distretto.**

**Trattato congiuntamente con:**

**Mozioni presentate da vari Consiglieri su medesimo argomento.**

**Presidente Taddeucci.**

Adesso passiamo all'atto urgente che è da discutere insieme all'attenzione della mozione presentata dal Consigliere Camiciottoli. Questo atto urgente ha per oggetto l'art. 91 della Legge Regionale 84 del 28 dicembre 2015, proposta di individuazione dell'Ambito Ottimale della Zona Distretto. Chi lo presenta? Sindaco. Prego, Sindaco.

**Sindaco.**

Velocemente, perché Montevarchi per il Distretto Sanitario Unico del Valdarno Superiore. Questo è l'oggetto della mozione, e ai sensi della Legge Regionale, l'obiettivo era quello di andare a far sì che si possa prevedere un Distretto Sanitario Unico del Valdarno Superiore.

**Presidente Taddeucci.**

C'era anche la mozione del Consigliere Bucci, la ultima, che era... no, Delibera... no, no, la Delibera. Poi, invece c'è la mozione. Direi Consigliere Bucci, ne voi parlare della mozione? Facevo per fare una discussione unica. È una mozione. C'è una Delibera sul Distretto Unico e una mozione sul Distretto Unico del Valdarno. Dicevo, sì, va bene. Allora, è lo stesso argomento, dicevo, parliamone insieme. Va bene. Prego, Consigliere Camiciottoli. Ha chiesto la parola.

**Consigliere Camiciottoli.**

Allora, io mi riferisco, prendo come intervento principale, l'atto di indirizzo che ci ha presentato il Sindaco, anche se, forse, potevamo arrivare a delle soluzioni condivise, nel momento in cui c'era una mozione presentata. Per cui, c'erano poi anche tutti gli strumenti per poter fare e venire in Consiglio Comunale con un testo condiviso. Ma, forse, la necessità da parte del Sindaco di, lui che dice sempre che noi si fa campagna elettorale, ma mi sembra che più che altro è il primo cittadino che tende a mettere i cappelli ed evita il confronto anche dove si dovrebbero trovare delle soluzioni, forse, condivise a priori. Però io a parte la polemica, e questa polemica, io condivido la parte della Delibera. Ho alcuni dubbi su come ci siamo arrivati, in questo Consiglio Comunale si è sempre evitato di fare un confronto sulla sanità. Ricordo al Presidente del Consiglio, ricordo al Sindaco, ricordo ai colleghi Consiglieri, che c'era anche un impegno e c'era anche una richiesta da parte del numero sufficiente per fare un Consiglio Comunale aperto sulla sanità. Ancora è lì che candisce e aspetta una risposta esaustiva, come c'era l'impegno a riaffrontare altre tematiche. È passata una Legge, è passato un referendum, è passato una votazione Regionale, è arrivata una nuova legge della sanità che riordina un ulteriore e ancora attendiamo di fare un ulteriore confronto. Per cui, dispiace, dispiace che comunque molte delle questioni che vengono sollevate, in più di un occasione, come dire, si è cercato da parte di questo Consiglio Comunale, di sollecitare il Sindaco e la Giunta a trovare anche



quelle sinergie, a ragionare di Distretti, a ragionare di ambiti, a ragionare di nuovi assetti istituzionali della Regione. Io non mi voglio dilungare e chiedo se, proprio perché condivido anche lo spirito, a questo punto, dell'atto di, come dire, avrei chiesto, se fosse possibile, e vi presento degli emendamenti, perché io credo che la prima e comunque, da quanto condivido, occorre ragionare in maniera più approfondita, e partire dalla sanità, per riflettere e per mettere le basi per creare e rivedere gli ambiti, così come dalle riforme, dalle varie riforme istituzionali, dalla Legge 66 del 2011 prima, alla 22 del 2014. E vorrei anche chiedere e dare un impegno al Sindaco di, nelle more della possibile attuazione di questo, che s'impegni a fare una cosa principale, secondo me, e intanto, sempre se il Sindaco mi ascolta, e spererei che la condividesse. Cioè l'idea che comunque, fino al momento in cui non viene realizzato il nuovo ambito, o non si ha l'accorpamento in via sperimentale del Distretto, almeno gli si dia un mandato al Sindaco forte, di far sì che si creino quelle sinergie fra i due Distretti ospedalieri del Valdarno Aretino e Fiorentino, per far sì che in maniera sinergica si possono dare delle risposte. Io preferisco che per visite specialistiche il cittadino di Montevarchi vada a Figline, anziché andare a Terontola; e io preferirei che il cittadino di Figline venisse, come già fa in molti casi, all'ospedale della Gruccia, e tutto questo fosse, in qualche modo, condiviso dai due Direttori Sanitari. Le sinergie ci sono già esperienze fatte da ... ma occorre che i Direttori sanitari organizzino quelle forme di collaborazione e, secondo me, deve venire forte la spinta da parte del Consiglio Comunale di Montevarchi. E l'altra questione che vorrei inserire, è un impegnativa da parte del Presidente del Consiglio a convocare una Commissione, una Capigruppo, lo so che c'è anche la questione dell'indennità, ma credo che debbano esporsi e debbono riflettere i Capigruppo su tematiche così importanti, in cui sia congiunta tra le Capigruppo e i Comuni, dei quattro Comuni della vallata e mi riferisco a Figline, a San Giovanni, a Terranuova, e a Montevarchi stessa. Cioè io credo che su questo, secondo me, il dibattito, Sindaco, non debba avvenire anche per non ritrovarsi a quello che ci siamo trovati a discutere quando si parlava della questione di Ricasoli, non debba avvenire solo all'interno delle Conferenze dei Sindaci, ma deve coinvolgere tutti, ed è bene che ci sia trasparenza, con prese di posizione chiare e all'interno di tutti i Consigli Comunali, e di tutte le forze politiche. Vedo su questa questione, come dire, tanti campanilismi che è bene ognuno, se veramente si pensa ad un Valdarno unito, mette da una parte i propri campanili, e cerchi di perseguire. Per cui, penso che sia nell'interesse di tutti. Io credo che possiate accogliere questi emendamenti e arrivare ad una votazione veloce. Grazie.

**Presidente Taddeucci.**

Legga, prego.

**Consigliere Camiciottoli.**

Leggo?

**Presidente Taddeucci.**

Almeno leggila, almeno si vedono, si sente gli emendamenti.

**Consigliere Camiciottoli.**

Sì. Allora, emendamenti. Il Consiglio Comunale di Montevarchi riunito in data 29 febbraio 2016, oggetto: articolo 91 della Legge Regionale n.84 del 28 dicembre 2015, proposta di individuazione dell'Ambito Ottimale della Zona del Distretto. Vista la proposta i Delibera di cui all'oggetto, ritenuta condivisibile l'azione intrapresa che deve puntare, questa è una ripetizione, ad un'azione più ampia di unificazione del Valdarno, che sia perseguita anche dal punto di vista istituzionale, così come promosse dalla Regione Toscana. Tutto ciò premesso, si chiede che all'interno della narrativa, sia inserito, prima dei visti, ritenuto altresì che l'unificazione del Valdarno deve essere perseguita anche da un punto di vista istituzionale, ridefinendo gli ambiti ottimali individuati con la Legge Regionale 66 del 2011, e rivisti con la Legge Regionale Toscana 22 del 2014, e successive modificazioni e integrazioni. Si chiede che all'interno del dispositivo sia inserito: conferire al Sindaco specifico mandato a verificare che nelle more di modifica dell'Ambito Ottimale, la possibilità che i due Distretti Sanitari del Valdarno possano trovare sinergie reali, e a riferire al prossimo Consiglio sugli esiti. Impegna, ulteriormente... *(Sindaco fuori microfono)* No, al prossimo... si potrà a quello dopo, a quello di... *(Sindaco fuori microfono)* Impegna il Presidente... ci verrà a riferire quello che ha fatto. Si porterà a quello dopo. *(Sindaco fuori microfono)* C'è solo due... è limitata... vedendo anche quello che è stato scritto è tutto pertinente, ora, oggettivamente è tutto pertinente. Impegna il... premesso non è scritto. Io nel corpo della Delibera non ho letto che viene mandata al... viene mandata al... *(voci fuori microfono)* Dopo. Impegna il Presidente del Consiglio a convocare una Capogruppo congiunta fra i Comuni di Montevarchi, Figline Valdarno, Incisa, San Giovanni e Terranuova. A un atto di indirizzo, a un atto di indirizzo... ora, questo è già un atto di indirizzo? Ora, Sindaco, ad inviare la presente Delibera, perché io forse non l'ho letta, mi sbaglio, non c'è scritta... ah, sì. A inviare la presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale al Presidente delle Commissioni permanenti della Regione Toscana, affari istituzionali, sanità e politiche sociali, nonché ai Capogruppo Consiliari della Regione Toscana. Perché qui è solo riferita a inviare alla ... Conferenza dei Sindaci, e alla Giunta Regionale. Alla Giunta Regionale... secondo me si manda al Presidente e agli organi istituzionali che devono approvare una possibile riforma della Legge.

**Presidente Taddeucci.**

Consigliere Bindi, prego.

**Consigliere Bindi.**

A me mi sarebbe anche piaciuto capire che hanno detto fino ad ora, ma non c'è stato verso, perché a pezzi e bocconi. A parte l'ora difficile che sono 1,35 di notte, però uno parlando di cose importanti, si dovrebbe anche avere avuto tempo e modo di poterne un attimino chiarirsi, o perlomeno, leggere. Veramente, la conduzione di questi Consigli Comunali io... la gestione, la conduzione, interpretazione, di questi Consigli Comunali veramente è deprimente. Deprimente ed umiliante. Come umiliante è quello che diceva, giustamente, in premessa il Consigliere Camiciottoli, dover discutere di sanità nei ritagli dei Consigli Comunali, magari alle 2 di notte, o con un interrogazione fatta in fretta furia come 5°, 6° o 7° interrogazione personale. Non è possibile perché si è chiesto, a più voci, in questi 5 anni di parlare seriamente

di programmazione sanitaria, e siamo arrivati infondo, senza farlo, perché questo di stasera a quest'ora si dice giustamente qualche cosa, solo perché rimanga agli atti, che ci s'era e che se n'è parlato. Se qualcuno domani volesse accusarci del contrario, ma non è certo una sede e l'ora, ed il contesto adatto per poter parlare e prendere decisioni sensate sui problemi della sanità nel Valdarno che nascono molto, molto, molto, se ve lo ricordate, se non lo sapete, qualcuno non era ancora nato, sicuramente di quelli che sono qui, sono nati molto, molto tempo fa. Probabilmente quando io sostenevo che bisognava che si unisse le due vallate e dico, le due parti della vallata del Valdarno la 20A e la 20B, il Sindaco non era neanche laureato, era ancora a scuola. Quindi, probabilmente, no che non era Sindaco, o che non era in politica, ma probabilmente, aveva non dico i calzoni corti, ma insomma, qualcosa del genere. E io già sostenevo questo. Allora questo, io e la mia parte, insomma, la Lista Indipendente di allora. Allora, dico, quindi, mi trova d'accordo su questo, però non mi trova d'accordo per discuterne a quest'ora in 3 e 3 6 con un atto aggiuntivo, perché nonostante i tempi della Legge siano recenti, se ne poteva parlare sicuramente prima di arrivare a un atto consegnatoci due giorni fa. Insomma, di una portata di questo genere. E questo veramente è deprimente, deprimente, e lo dico al Presidente, perché dovrebbe essere lui quello che è garante dell'importanza e del rilievo di un Consiglio Comunale. Invece... no, l'ho capito che scade, ma la scadenza si sapeva, al momento che è arrivata la Legge e quindi, si poteva anche discuterne in maniera approfondita. In ogni caso, non c'era bisogno per mettersi d'accordo fra tutti i Comuni, di arrivare a discuterne ora, perché probabilmente si poteva anche essere fatta un anno fa, due anni fa o tre anni fa. Si arrivava di già con una carta in mano unica e invece, si parte ora. Abbiate pazienza e lo devo dire che vada a verbale, che questa soluzione, quella di portare la soluzione fatta dal Sindaco di Monteverchi e portarla come lui, come primo firmatario o primo ideatore e quella degli altri che magari lo hanno, o lo seguono, gli hanno assicurato o che, comunque, lo seguiranno in quest'avventura, al Consiglio Comunali di altri Sindaci sia un po' l'ultimo la ratio per salvarsi il culo, come si dice, io l'ho fatto, all'ultimo tuffo, all'ultimo tuffo e quindi, proprio in articolo mortis, come si dice, perché, abbiate pazienza, ma in articolo mortis, l'ho fatta nell'interrogazione prima, la perorazione e le accuse, nell'interrogazione di apertura stasera, la sanità nel nostro Valdarno e per il nostro Monoblocco è agli sgoccioli, è alla canna del gas, si rischia, si rischia veramente la chiusura di questo ospedale, di questa zona, e quindi, dopo è inutile, dopo si piange tutti insieme e le responsabilità però, a quel punto, si vedrà di chi sono. Detto questo, ovviamente, essendo d'accordo come 30 anni fa, non posso certamente differentemente che non sia così. Però questo non esime dal fatto di accusare chi fino ad ora non ha fatto niente, neanche in termini di discussione e di proposizione insieme a questa tardiva respiscenta giusto per salvarsi il culo, come si dice.

**Presidente Taddeucci.**

Grazie Consigliere Bindi. Consigliere Bucci.

**Consigliere Bucci.**

Sì, no, perché vada a verbale il discorso che ha appena... a rafforzare quello che ha detto Bindi. Io mi ricordo bene, io i pantaloni corti, purtroppo, non ce li avevo. Ha ragione, ha ragione, io mi ricordo che si accusava allora la Lista Indipendente di

essere stata contro il Monoblocco, contro l'Ospedale Unico del Valdarno. Ora i fatti gli hanno dato ragione, però, voglio dire, quando le ragioni si pigliano dopo 35 anni o già di lì, ci se ne fa di un bagno ai cosiddetti, insomma, no? Sì, no, ma è vero e io me lo ricordo, perché si cercò di farlo capire anche ad ottobre del 2002, in quella famosa visita guidata al Consiglio Comunale aperto, nel quale... lo ritrovassi ora, maremma, mi divertirei tanto. Dottor Fabbri, c'era il Direttore della USL, ma tutti questi sorridenti c'erano, mi ricordo l'intervento di ... c'era, Walter Neri che faceva l'elogio... c'erano, per la verità, Consiglieri Regionali, c'era l'Onorevole Nannicini, dicevano da qui a breve, addirittura si superarono quando dissero che con la diagnostica digitale, sarebbe stato possibile farsi un ecografia a Montevarchi e farsi dare una risposta in Pensylvania, a Boston, dai più grandi luminari mondiali. Io e il Bindi un pochino ci giravano i coglioni, ma poi, insomma, ci si mise a ridere, perché di fronte a quello... aveva ragione lui, è da terzo mondo, perché se oggi si legge come provvedimento contingente che i posti letto in chirurgia si devono adoperare per la gente che ha l'influenza, voglio dire, vuol dire che siamo un pezzo là, no? Ce ne siamo accorti tutti. Se ne accorge come al solito sempre quelli che lo toccano con mano, sanità e morte... salute e morte, sono due cose che spesso vanno a braccetto, quando finisce una, inizia l'altra, però insomma, è dato solo a chi tocca. Cosa voglio dire? Allora, si presenta noi quella... ma non per mettere il cappello, presento una mozione perché il Consiglio Comunale, praticamente, è il 1° marzo, si sa che il 30 marzo scadono i tempi, tutti si sentono parlare di questo tema, da Montevarchi non si sente nulla, anzi, si fanno le fotografie, perché sono contenti di avere firmato la convenzione sociosanitaria, nella quale abdicano tutti i loro poteri e tutta la loro capacità di intervento e di controllo della spesa alla Regione e quindi, all'ASL, quindi, voglio dire, ai potentati politici fiorentini, esatto. Poi nessuno dice, guardate che è singolare che nel corso del 2015 si fa una Legge sanitaria che rinnova il modello sanitario Regionale, per l'ultimo dell'anno, invece, a veglia, si piglia, si abroga, e si cangura quella Legge lì, per scongiurare il referendum. Poi dopo, tutti zitti, tutti zitti nel frattempo, poi dopo ci si sveglia, e si ricorda il Protocollo firmato. Perché loro di Protocolli ne firmano tanti, più di quelli che i ragazzi adoperano a scuola per fare i compiti, no? Però nessuno di loro dice che bisognava avere questo come obiettivo, perché uno firma un Protocollo poi dopo lo segue, perché tanto la Parrocchia è la stessa, era stretta Parrocchia pidiessina, in Regione cura che quest'ambito vada insieme. Non va insieme e si arriva in calcio d'angolo, e io voglio vedere se poi la questione si risolverà, voglio dire, o finirà come quella del Giudice di Pace, perché può essere. Io mi auguro di no, però può essere. Quindi, non la voglio fare tanto lunga, ma tanto avete... cioè politicamente si può avere la faccia di bronzo e poi, da essere coloro che hanno creato questo disagio e questa problematica grave, si passa, invece, per coloro che sono stati la panacea del male. Voglio dire, qui il ruolo di vittima e carnefice si confonde. Ma guardate, non si confonde solo qui, si confonde a livello nazionale, perché a livello Nazionale ormai siamo arrivati ad un Partito, ad Premier che fa l'opposizione di se stesso, fra la maggioranza se la canta e se la suona. (*Consigliere Bindi fuori microfono*) Esatto. Allora, il Distretto unico è il primo passo, chiaramente, per consentire che i cittadini del Valdarno, non debbono essere costretti ai famosi, quello che giustamente qualcuno ha chiamato esodi biblici, perché, voglio dire, arrivare a Grosseto non è la via dell'orto, insomma, che ci si può arrivare. Ma il discorso più grave è quello che sottolinea Bindi, perché si può fare

anche il Distretto unico, ma attenzione, invece di andare a curarsi all'uscio di casa, come siamo abituati noi, perché ce la siamo costruita questa possibilità, si può anche andare a doversi curare a Careggi, a Ponte a Niccheri, che non è precisamente, credo, il massimo dell'aspirazione, specie per chi ha lungodegenti o patologie di persone anziane che necessitano di assistenza continuativa. Ma voi di questo... sono comode anche, non ne parlate, ve ne sbattete altissimamente, ve ne sbattete altissimamente, perché tanto c'era una signorina prima, laggiù infondo, ma io non pretendo che m'ascoltino, non pretendo che mi ascoltino, c'era due signorine laggiù infondo che mi hanno chiesto: scusi, ma quella lucina accesa lassù è per lo streaming? No, gli ho detto, è l'antizanzare, non è per lo streaming, perché questo è quello che va a fare la Conferenze. Ma nemmeno il fatto di essere in campagna elettorale un Sindaco che lotta ferocemente, all'interno del proprio Partito, nel proprio ambito di collocazione politica, sente la necessità di dire una parola forte. Si va a scrivere una Delibera in Regione nella quale, come prolusione, ci sono le lodi sperticate alla Legge Regionale ecc. io ho chiesto che venissero cassate e ho chiesto anche questo sì, senza un termine preciso, che si torni a parlare di sanità valdarnese e il primo passo, potrebbe essere davvero, davvero, un Consiglio Comunale aperto di vallata, nella quale si sentono i protagonisti, perché mi ricordo che l'ultimo Consiglio Comunale aperto che fu fatto non fu quello dove partecipò la Professoressa Calamai, ma fu proprio quello dell'ospedale, e lì se ne sentirono di belle, perché per esempio, io ultimamente sto sentendo che qualche nota Cooperativa aretina, prenderà e surrognerà il personale paramedico in psichiatria, io non so se sono barzellette da psichiatria, però questa l'ho sentita pur dire. Ma non mi meraviglio di niente. Quindi, io vi chiedo: avete accordi, avete provato a monitorare, a tastare, il polso alla Regione, ai potentati Regionali, per sapere se questa Delibera, rimane una Delibera di intenti, o se invece, si andrà a finire infondo, ecc. perché attenzione, attenzione, io ho letto una cosa che sta dietro Della Rossa Mugnai, Sindaco di Figline e Incisa, che mi spaventa un po', perché dice: sì è vero, sanità di vallata, ma a parte e condizioni che io rimanga come sto. Mi puzza questa cosa, mi puzza molto. E non vorrei che sotto, perché voi siete bravi per infinocchiare la gente, a livello politico, non vorrei che sotto ci fosse la sola, il contropacco. Cioè quello di dire: si fa il Distretto Unico, si comincia a pendere verso Firenze, cosa che a me non dispiacerebbe, perché, insomma, preferisco andare a Careggi, che non al San Donato, per ovvi motivi, però che non sia il primo passo per dire: guarda com'è bella Firenze, ora si porta ogni cosa sotto Firenze, e si va nella Città Metropolitana, perché io sono convinto che sotto c'è anche questo marchingegno già disegnato. Comunque sia, io credo che il Sindaco aveva dato la disponibilità a togliere quei passaggi, se li toglie, noi la Delibera la votiamo, perché non possiamo fare altrimenti, voglio dire, l'abbiamo auspicata, sarebbe grave che non la votassimo, però, voglio dire, non facciamo come il Giudice di Pace, non l'affidiamo a un piccione viaggiatore come una concessione edilizia alla Cittadella dello Sport, perché magari, quella è cascata di sotto nel viadotto di Ponticino, questa può cascare di sotto, non lo so io, a Incisa, bisogna stare attenti. Portiamola infondo, e vediamo quello che si può fare, e riaffermiamo però forte l'identità dell'ospedale Valdarnese, che se ormai si articola anche nella migliore delle ipotesi, in due plessi ospedalieri distinti, possa comunque essere l'ospedale di Vallata, con un centro maggiore e un centro minore. Io non sono pratico di sanità, non so come dirlo, però ragazzi, se ci facciamo togliere l'ospedale della Gruccia, di fatto, se ce lo facciamo

depauperare definitivamente siamo fottuti, perché questa è la prima esigenza da tenere presente. La salvaguardia dell'ospedale, ma io dico non nei livelli attuali, non nei livelli attuali, bisogna migliorare, perché ormai interventi come quelli di angioplastica ecc. che fra pochino se tu vai a Milano te lo fanno a livello ambulatoriale e la sera, se tu sei di Milano, ti rimandano via, qui ti tocca a pigliare l'ambulanza, portare uno ad Arezzo, poi riportarlo qui, insomma, per un intervento... o sennò si manda via qualcuno che si è sbudellato lo stomaco, si opera la mattina alle 11, e la sera alle 5, com'è successo a me, si rimanda a casa a mugliare e dopo due ore torna al pronto soccorso. Cioè, ma tanto sono frasi buttate via, però mi dilungo, e l'ho fatto volentieri l'intervento, perché almeno come soddisfazione personale, andare dopo 14 anni, 13 anni e mezzo, a rileggersi quello che fu detto ad ottobre del 2002 ti conferma, perlomeno, politicamente, quelli che sono allo sbando, sono altri e non te, perché te avevi sposato una causa giusta, che era la causa di difendere i cittadini nel tuo territorio e che dovrebbe essere l'input primario di tutti. Cioè a Firenze non ci si può andare solo a mendicare o a digli mandate i camion che vengono da Napoli carichi di merda, a Podere Rota. Bisogna fare un passino in avanti, e bisogna cominciare a riacquistare peso politico. E qui chiudo, perché lo spettacolo che sta dando il PD in questa Città, è uno spettacolo che va al di là della lotta intestina della faida politica, è uno spettacolo che dimostra alla Regione, al potentato Regionale, a mamma PD, che qui non c'è più né capo e né coda. Quindi, l'augurio è che voi vu venga messi da parte, perché se continuate così, di questo passo, chi verrà in questo Consiglio Comunale, la prossima volta sarà a discutere, voglio dire, se ci saranno le ambulanze per portarci al pronto soccorso da un'altra parte. Anche 160... ah, 100.000 di Euro sì, ma erano 170.000.000.000, insomma, 170.000.000.000 degli anni '90 sono qualcosa oggi. Tanto non gliene frega una sega nulla. A me me ne frega di meno...

**Presidente Taddeucci.**

Signor Sindaco.

**Sindaco.**

Il Consigliere Bucci chiedeva, io sono d'accordo, di togliere dopo che c'è scritto considerato che, i sette righe della premessa. E siccome sentivo ora che lui individuava anche la difesa dei servizi dei presidi ospedalieri, come elemento fondamentale che, secondo me ci se ne era dimenticati. Se il Consigliere fosse d'accordo, dove c'è scritto considerato che, io aggiungerei, l'ho scritto ora a mano, vedete se... considerato che, obiettivo principale delle Amministrazioni del Valdarno Superiore, ossia, la difesa dei servizi sanitari oggi esistenti nella vallata, i quali necessitano, diceva, di implementazione e miglioramenti. E poi diceva il Consigliere che oltre a mettere i servizi sanitari territoriali, anche la tutela dei presidi ospedalieri all'interno della programmazione in rete dei rispettivi plessi, un obiettivo prioritario nelle politiche sanitarie anzidette. Se è d'accordo, si mette al posto di questo che s'è cancellato, va bene? E poi mi dai quell'altro rigo... dov'è? Ce l'hai costi? Un altro rigo, c'era, non me lo ricordo io. Ora ve lo do, ora ve lo do, ho tutto io. No, va bene, allora è questo qui. Si scancellano questi righe e si mette. *(voci fuori microfono)* L'atto unitario tutti insieme all'unanimità, non è proposta più del Sindaco, è del Consiglio Comunale. *(voci fuori microfono)*

**Presidente Taddeucci.**

No, per chiarezza, questo, Luciano, questa si ritira?

**Sindaco.**

Quella si ritira, sì, l'atto di indirizzo e la mozione ritira, Luciano.

**Presidente Taddeucci.**

Allora, attenzione. Si mette in votazione la Delibera emendata all'unanimità da tutti. Va bene? Va bene. E il Consigliere Bucci ritira la mozione inerente, appunto, il Distretto Unico. Allora, si mette in votazione la Delibera che ha per oggetto articolo 91 della Legge Regionale n.84 del 28 dicembre 2015, proposta di deliberazione dell'ambito ottimale della zona Distretto come emendata da tutti. Favorevoli? No, dai... Favorevoli unanimità. Gli si da... c'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo anche l'immediata eseguibilità, così almeno... Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11 unanimità. La Delibera emendata è approvata. Si fa? Si va avanti? Scusate, chiedo: si va avanti con le mozioni, o si fa festa? Io proporrei di rimandarle al prossimo. *(voci fuori microfono)* Sono tre. *(voci fuori microfono)*

**Sindaco.**

Facciamole ora. Si fanno. Almeno una la facciamo, andiamo, tanto ce n'è quattro.

*(voci fuori microfono)*

**Presidente Taddeucci.**

Per regola queste si rimandano al prossimo Consiglio. Allora, scusate, al prossimo Consiglio si diceva che si facevano solo le risposte, ci si mette anche questi atti, queste tre mozioni.

**Sindaco.**

Ma diventa un Consiglio... dobbiamo farne un altro prima per le mozioni, sennò si muore.

**Presidente Taddeucci.**

Allora, scusate, ad oggi c'è tre mozioni, due ordini del giorno e nove atti depositati su. *(voci fuori microfono)*

**Sindaco.**

Allora si fa un Consiglio prima.

**Presidente Taddeucci.**

Sì, ma io proporrei, lasciamo queste. Allora, scusate, troviamoci d'accordo. Facciamo un Consiglio per levare di mezzo questa roba. A parte però sono sempre tre mozioni e due ordini del giorno, o si fa il giorno alle tre e si guarda di finirlo. No, tre questa una è ritirata. C'è tre mozioni. Scusate, si può rimandare qualche atto al prossimo? Se ne farà un altro ad aprile, voglio dire.

**TERMINE SEDUTA.**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a Elena Di Gisi ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 17/03/2016 da Mule Lucia.